

Vito Roberto Palazzolo Att. Detenuto a Bangkok Presso Remand Prison in attesa di estradizione.

Oggetto : Restituzione dei termini.

Alla Cortese attenzione dell'On/le Presidente della Corte di Appello di Palermo- Copia all'On/le Procuratore Generale della Repubblica Italiana.

Onorevole Presidente,

Mi permetto indirizzare questa petizione direttamente alla Sua attenzione ai fini di Giustizia fondamentale.

Al presente e fin da Luglio 2012 io mi trovo ospedalizzato presso il reparto ambulatorio della stessa prigione. Le facilità sono molto semplici se non spartane, essendo costretto a dividere le stesse con tubercolosi, invalidi e detenuti in attesa di morire. Del resto quasi tutti i giorni regolarmente detenuti deceduti vengono rilasciati ai loro familiari. Evitando inutili ed inopportune polemiche, definire questo un'ospedale e' semplicemente un'eufemismo.

Il mio stato di salute e' continuamente peggiorato e le mie condizioni si sono aggravate, del resto ho subito una perdita di peso di circa 23Kg.

In breve ed evitando di scendere in dettagli, conto tenuto della lunga e complessa vicenda giudiziaria, io mi limitero nell' esporre ciò che ritengo essenziale.

- 1. Io non risiedo permanentemente in Italia fin dal 1962. Il mio ultimo soggiorno in Italia risale al Novembre 1982 per soli 3 giorni per visitare mia madre in ospedale. Da questa data in poi io non ho messo piede in territorio italiano.**
- 2. Sono sicuro che Lei possibilmente attraverso gli atti processuali e' a conoscenza della mia lunga e travagliata vicenda processuale. Io sono stato processato in Svizzera dove ero detenuto per conto dell'Italia. Condannato, sono stato rilasciato nell'Ottobre 1988.**

2.



3. Ho quindi sofferto una detenzione per 51 mesi che considerando il Regolamento di esecuzione Svizzero corrisponde a circa 8 anni di detenzione.

Il Tribunale Federale Svizzero accettando un mio Appello nel quale io denunciavo una violazione sia nel merito che in diritto subita in Appello, accettando la mia richiesta ordinava alla corte d'appello la "Restituzione dei Termini" e di conseguenza un nuovo riesame. A seguito del riesame, le Assisi Criminale di Lugano riducevano la mia condanna a 3 anni e 9 mesi. Di fatto io avevo subito 21 mesi e 16 giorni di ingiusta carcerazione. Tuttavia il Governo Svizzero riparava parzialmente in denaro.

4. In seguito al mio rilascio io rientravo in Sudafrica dove dimoravo permanentemente assieme ai miei figli e mia moglie. Quindi a causa del ritardo da parte italiana di riconoscere le sentenze svizzere, che in seguito nel 2003 ratificavano, io ho subito diversi processi, tutti per gli stessi fatti e tutti in mia assenza, ivi compreso quello del Tribunale di Roma del 1992 che mi assolveva con formula piena dell'accusa di Associazione mafiosa giusto Art. 416 bis.
5. Mentre a Roma io ero legalmente rappresentato da un difensore che io ho conosciuto personalmente e che ho altresì avuto opportunità di consultare, sia in Svizzera che in Sudafrica, nell'odierno processo io non ho mai incontrato ne tantomeno consultato i miei difensori che venivano scelti da mia sorella. Del resto i processi in Absentia lasciano molto a desiderare e non sono riconosciuti da tutti i Paesi di Common Law.
6. Le AG di Palermo e in particolare la Procura hanno omesso una notificazione ufficiale richiesta dalla Legge. La Legge prevede la notificazione ufficiale attraverso le vie diplomatiche dell'imputato, in assenza del luogo di residenza le pubblicazioni ufficiali al comune di ultima residenza dell'imputato o al comune di nascita. Pur essendo a conoscenza del mio recapito a Città' del Capo dove io sono iscritto da anni al registro AIRE(Anagrafe Italiana residenti Estero) e dove regolarmente ho esercitato il mio dovere di votare. Nessuna delle due alternative e' stata eseguita.

3.

4.

3

7. Nel corso della mia attuale detenzione io ho incontrato Il Dr. Paci come anche il Dr. Ingroia entrambi della Procura di Palermo ai quali ho immediatamente manifestato la mia disponibilità di un rientro volontario in Italia, a condizione che mi fosse garantito un nuovo processo. La stessa offerta ribadita e messa a verbale durante il Dibattimento pubblico nella procedura estradizionale, alla quale il Dr. Paci era presente. Mi è stato ribadito che l'unica possibilità o rimedio sarebbe stata la Revisione ma che l'Ordinamento Italiano non prevede un nuovo processo.

Quindi nella presente richiesta indirizzata a Lei, io Le chiedo formalmente la Restituzione dei Termini aggiornando la seduta prevista per il 30 Ottobre 2013, in attesa di un mio rientro volontario in Italia consentendomi di difendermi personalmente dalle Accuse in atto.

Tale richiesta alla base della Giustizia fondamentale. Conto tenuto, che la Corte d'Appello presieduta dal Dott. Scaduti nel 2007, ha violato il mio diritto dell'essere informato riguardo la sua decisione di riformare in peggio, la sentenza di primo grado, passando da concorso esterno, a partecipe dell'associazione mafiosa. Questa riforma non mi è mai stata comunicata da alcuno, né tantomeno dai miei difensori. Solo a seguito della mia sentenza di Cassazione del 23 Maggio 2013, ho appreso della violazione subita. Mi permetto farLe presente che io non ho mai compreso leggendo la sentenza che mi ha condannato a 9 anni, su quale condotta criminale o prove sono stato ritenuto colpevole dopo l'assoluzione del Tribunale di Roma nel 1992 che mi ha assolto dall'accusa di mafia. Di conseguenza io non temo di potermi difendere da qualunque accusa a condizione che io sia presente al dibattimento.

Del resto lo Stato non incorre in nessun rischio, se la mia difesa non dovesse essere accettata dalla Corte giudicante, io servirò decorosamente la mia detenzione come del resto ho provato in passato.



5.



Vostro Onore dispone oggi dell'opportunità di sentire prima voce e per la prima volta l'imputato ai fini di giustizia. Con tutto il rispetto per la Corte ed in particolare per il Dr. Scaduti, le sue conclusioni sono basate semplicemente su sentito dire, su illazioni del tutto gratuite da terze parti che mai mi hanno conosciuto, le sue prove non sono tali da raggiungere la soglia indiziaria, lungi da rappresentare prove tali da giustificare 9 anni di detenzione per associazione mafiosa. La mia vicenda giudiziaria e' stata gonfiata attraverso speculazioni giornalistiche del tutto prive di fondamento, una sistematica campagna di stampa strumentalizzata e spesso pilotata. Del resto e' facile accusare con disinvoltura chi non e' presente per potersi difendere, specialmente da individui che hanno fatto del crimine la loro unica vocazione e professione. Ribadisco che le prove utilizzate ai fini della libera convinzione del Dr. Scaduti rasentano la fantascienza, mi limito semplicemente a quanto esposto, evitando di esprimere giudizi personali allo stato attuale e fuori da una Corte di Giustizia.

La prego quindi di voler valutare serenamente e oggettivamente la mia presente richiesta esclusivamente intesa ai fini di giustizia, considerando che senza dubbio alcuno la stessa mi e' stata negata fino ad oggi.

La prego di gradire il mio alto senso di rispetto verso la Corte e i miei piu distinti ossequi a Lei e all'On/le Procuratore Generale.

Vito R. Pajazzolo

Bangkok li 23-10-2013

